

SUONI DELLE DOLOMITI. IL CLARINETTISTA-SASSOFONISTA RENDE OMAGGIO AL GRANDE MUSICISTA MORTO 40 ANNI FA

Nico Gori e l'anima di Coltrane

L'artista fiorentino a Latemar con un trio "bass-less" che comprende Santarnecci alle tastiere e Borri alla batteria

Luigi Sabelli

A quarant'anni esatti dalla morte del grande sassofonista John Coltrane uno degli omaggi più interessanti (e per ora non ancora immortalato su disco) arriva dal trio del sassofonista e clarinetta fiorentino Nico Gori (componente, come qualcuno ricorderà, del settemto di Stefano Bollani). Il fiattista che, oggi alle 14, presenterà questo nuovo progetto sul palco dei "Suoni delle Dolomiti" a Latemar (vicino a Moena) ha deciso di dedicare un omaggio allo storico protagonista della stagione Sixty cercando di cogliere l'idea meditativa e intima che era all'origine di tutta la sua musica.

Lo ha fatto riunendo un trio "bass-less" che comprende Franco Santarnecci alle tastiere e Piero Borri alla batteria. Il programma della formazione riprenderà comunque molti pezzi scritti da Coltrane o legati al suo nome, indagando sia la sua esperienza intermittente nel gruppo di Miles Davis tra il 1955 e il 1960, sia la grande passione del tenorsassofonista per l'India e l'Africa.

Nico Gori è nato a Firenze nel 1975. Dopo il diploma al Conservatorio in clarinetto e in musica jazz ha iniziato una corposa collaborazione con grandi nomi del jazz italiano (Gianluigi Trovesi, Paolo Fre-



Il clarinetta e sassofonista fiorentino Nico Gori

su, Tiziana Ghiglioni e altri) ma anche con molti gruppi e musicisti pop con cui ha registrato e suonato in tour (Anna Oxa, Dirotta su Cuba, Fabio Concato e Gino Paoli). Tra le tante sue partecipazioni non si può dimenticare quella al quintetto di Stefano Bollani "I visionari", forse il gruppo con cui più si è esibito in tutta Europa. Piero Borri è stato uno dei pionieri della divulgazione e della pratica del jazz moderno e d'avanguardia in Toscana.

Ha collaborato oltre che con nomi celebri del panorama nostrano (da Massimo Urbani a Stefano Bollani) anche con molti maestri di rilevanza internazionale tra cui Art Farmer, Eddie "Lokjaw" Davis, Joy Garrison, Tristan Holsinger, Jean Jacques Avenel, Tony Scott.

Il tastierista Santarnecci è stato componente del gruppo Vadosodo con cui ha partecipato, sette anni fa, alla fase finale di "Arezzo Wave". ♦



John Coltrane, uno dei più grandi sassofonisti della storia del jazz

BALDOFESTIVAL. DOMENICA A TRATTO SPINO

«Pierino e il lupo», un classico rivisto in salsa jazz

La Ritmo Sinfonica lo suona nella versione di Nelson

Nel maggio del 1966 il sassofonista e direttore statunitense Oliver Nelson arrangiò e registrò, alla testa della sua orchestra (che comprendeva alcuni dei più affermati jazzisti dell'epoca), *Pierino e il lupo*, uno dei capolavori del grande compositore russo Sergej Prokofiev. Domenica (inizio alle 15) a Tratto Spino (arrivo da Malcesine con la funivia), nell'ambito di "Baldo festival", l'Orchestra Ritmo Sinfonica Città di Verona suonerà dal vivo (ma prossimamente anche su disco) questa versione con gli arrangiamenti di Nelson riveduti appositamente da Ambrogio De Palma. Una riproposizione, che ha comunque un suo elemento di grande originalità, visto che pochissime volte, dopo l'incisione Verve, questo lavoro è stato nuovamente suonato.

Come nel disco di Oliver Nelson (uscito per la Verve all'inizio del 1967) anche nello spettacolo del gruppo veronese viene data una lettura bluesy e jazz alla celebre opera mantenendone però l'intuizione originale che la rese famosa, quella di abbinare ad ogni strumento uno dei personaggi della storia che, per inciso, racconta del piccolo Pierino in grado di mettere nel sacco il grande lupo. Ma in questo caso le analogie tra l'orchestra di Nelson e la big band diretta da Marco Pasetto non finiscono qui, visto che entrambe contano nelle loro fila una trentina di musicisti e che gli strumenti messi in campo dai due gruppi sono quasi identici. La principale differenza sta nella mancanza dell'organo Hammond che nell'originale disco Verve era suonato da Jimmy Smith. Nella versione "veronese" sarà sostituito, almeno in questo concerto, dal piano di Daniele Rotunno, presenza ormai ben consolidata nella "Ritmo Sinfonica".



L'orchestra Ritmo Sinfonica

Il repertorio del concerto sarà completato da alcune rivisitazioni in tema. ♦ L.S.



L'ENOSOPHO
GOLOSO
RISTORANTE

L'Enosopho Riapre Domani

Santa Maria di Zevio - via 1° Maggio 197 - Tel. 045.605.0706



ALBERGO AL VIGNOL

Albergo Ristorante

Da una posizione ideale, a pochi passi dal Monte Baldo e vicinissimo al Lago di Garda, accogliamo i Nostri ospiti con la gentilezza e la professionalità di sempre, offrendo ai clienti un servizio attento e curato. Abbondanti e squisite colazioni al mattino, a pranzo e a cena la possibilità di scegliere tra menù che variano dagli antichi sapori della cucina tradizionale alle specialità di pesce di mare.

Lo chef invita la clientela alla degustazione di grigliate di crostacei e squisiti rombi alla mediterranea. Piatto tipico le crudité di mare e l'intramontabile forca saracena. Su prenotazione menù personalizzati per banchetti e cerimonie.

VIA MONTE BALDO, 3 - CAPRINO V.SE (VR) - TEL. 045 6230934 - albergoalvignol@email.it





Bonadiman

serramenti

dal 1956

- SERRAMENTI IN LEGNO PER ESTERNI
- SCURETTI IN LEGNO
- PORTE INTERNE
- PORTONCINI D'INGRESSO ANCHE BLINDATI
- AVVOLGIBILI IN PVC E METALLO

I NOSTRI SERRAMENTI NON NECESSITANO DI PARTICOLARE MANUTENZIONE VI GARANTIAMO LA DURATA NEL TEMPO

BONADIMAN SERRAMENTI SRL - Via Pio XII n. 101 Località Campagnola - SANTA MARIA DI ZEVIO (VR) TEL. 045.873.0179 - FAX 045.873.9050

www.bonadiman-serramenti.it